

Con presenze femminili (e nei ruoli cardine) e con Gianni Oliva presidente della sezione Scientifica

Nelle Giurie del Premio "Acqui Storia" sono molteplici e promettenti le novità

Acqui Terme. Pur essendo solo ai nastri di partenza, è già chiaro quello che sarà la 54ª edizione del Premio "Acqui Storia".

Il 2021 è l'anno della speranza.

Non che negli ultimi anni non si siano fatte cose buone. Anzi. Prima dell'ultima edizione, condizionata dalla pandemia (e comunque al Teatro Ariston, per il gala finale, ad ottobre si è riusciti ad andare), il 2019 ha fatto acquisire - con Jared Diamond e Donald Sassoon - al Premio una profilo internazionale.

Accogliendo, tra le diverse alte personalità, come Testimone del Tempo, la senatrice a vita Liliana Segre, superstita della Shoah e attiva testimone.

Ma pur consegnando all'albo d'oro volumi meritevoli, era evidente che alcune tare continuassero a gravare sulla manifestazione.

Poco considerata, (talora persino disleggiata) negli ambienti universitari. Dalle redazioni culturali dei grandi giornali. Talora con sospetto osservata dalle case editrici.

Inutile, ancora una volta, tornare sulle cause (del resto ben deducibili dalla terza pagina de "L'Ankorà" del 21 marzo).

È significativo che anche la vetrina istituzionale del concorso, in costruzione sul sito web del nostro Municipio, resti "in rinnovato Premio Acqui Storia" in attesa!

E nuova è l'edizione 2021 per davvero. ***

Era difficile comprendere come, al di là delle rappresentanze elette dal Gruppo dei Lettori, mai nessuna donna fosse stata giudicata meritevole - in oltre mezzo secolo di attività - di entrare nelle commissioni togate delle sezioni *Scientifica* e della *Divulgativa*. Con l'unica eccezione da legare alla presidenza - per alcuni anni, dal 2009 - di Camilla Salvago Raggi nella sezione dedicata al *Romanzo storico*. Ma era come minimo atto dovuto, in considerazione delle liberalità destinate dalla scrittrice al Premio e della dedica della nuova categoria alla memoria di Marcello Venturi, marito di Camilla Salvago Raggi e, con Cino Chiodo, Piero Galliano ed Ercolo Tasca ideatore della rassegna, nel lontano 1967 (con presentazione ufficiale alla data del 23 giugno 1968).

Ora, però, il contributo femminile non sarà più né episodico, né marginale.

A **Michela Ponzani**, storica, scrittrice e conduttrice televisiva per Rai Tre e Rai Storia, conduttrice de *Il Tempo* e la *Storia*, viene assegnato il ruolo di presidente della sezione *Divulgativa*.

Identica alta responsabilità tocca, nella sezione *Romanzo storico*, a **Igiaba Scego**, nata in Italia da una famiglia di origini somale, narratrice e giornalista, da cui sono venuti tanti profondi contributi in merito alla lettura del tenimento delle migrazioni.

Mentre **Marta Margotti**, professore associato di *Storia contemporanea* presso Università di Torino, specialista nello studio del mondo cattolico, entra nel collegio giudicante della sezione *Storico Scientifica*, in cui **Gianni Oliva**, già da tempo apprezzato membro della giuria acquisite, diviene presidente in luogo del dimissionario Maurizio Guasco.

Tra i nuovi commissari ecco poi le fi-



gure (nella sez. *Storico divulgativa*) di **Michele D'Andrea**, esperto di araldica unificata, vessilli e cerimoniale, già parte del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, e **capo cartomonte del Quirinale** dal settembre di **Sandro Pertini** alla presidenza di **Giorgio Napolitano**.

È ancora (per il *Romanzo storico*) ecco l'ingresso in giuria di **Paolo Di Paolo**, romanziere, saggista, autore di libri per ragazzi e drammaturgo. ***

Il ricambio è forte. È significativo.

Al Premio non resta che ringraziare per l'apporto sin qui offerto Maurizio Guasco (non solo come presidente emerito: egli fu giurato dal 1979 al 1995), Giordano Bruno Guerri, Mario Bernardi Guarri e Roberto Giacobbo (che sembrerebbe intenzionato - ed è una ottima notizia - a condurre ancora la serata finale dell'edizione 2021), e avvertirsi a questa nuova stagione con rinnovata fiducia. Potendo contare sul contributo di tre giurie così organizzate.

Sezione Storico Scientifica: Gianni Oliva (presidente), Aldo A. Mola (vice-presidente), Giorgio Barberis, Massimo De Leonardis, Mauro Forno, Vito Galotta, Marta Margotti, Giuseppe Parlatto, Francesco Peretti, Gennaro Sant'juliano.

Storico Divulgativa: Michela Ponzani (presidente), Carlo Proserpi (vicecap.), Michele D'Andrea, Marco Formasari, Augusto Grandi, Luigi Mascheroni, Guiberto Ranieri.

Romanzo Storico: Igiaba Scego (presidente), Miska Ruggieri (vicecap.), Gian Carlo Corada, Paolo Di Paolo, Emanuele Mastrangelo, Giancarlo Mazzucca, Carlo Sburati.

A questi nomi si devono poi aggiungere i **tre rappresentanti dei Lettori** (Giulia Popolare), il cui mandato beniale comincerà proprio con questa edizione. E che dovrebbe essere identici nella riunione (procrastinata rispetto alle scadenze tradizionali causa emergenza sanitaria) che il Gruppo ha programmato - in presenza e all'aperto, confidando in un miglioramento delle condizioni - giovedì 8 aprile, nella sede di Palazzo Levi. **G.Sa**



▲ Gianni Oliva



▲ Igiaba Scego



▲ Marta Margotti



▲ Michela Ponzani



▲ Michele D'Andrea



▲ Paolo Di Paolo

Con ingressi in giuria non solo dal mondo accademico, ma anche dalle istituzioni, da tv, giornalismo e narrativa

È davvero un Premio "Acqui Storia" che offre decisi segni di cambiamento

Acqui Terme. Cinque nuovi ingressi e una promozione per i "Acqui Storia" 2021. Che - in questa LIV edizione - assume, davvero, una veste rinnovata grazie alle figure di cui, qui di seguito, approfondiamo la biografia.

Chi sono i tre nuovi presidenti di giuria

Sezione Storico Scientifica

Già membro da alcuni anni dell'"Acqui Storia" (dal 2015, per la presidenza), **Gianni Oliva** è stato, sin dal 2005 (in occasione della presentazione di una monografia ITER dedicata alla vita teatrale acquese; all'epoca ricopriva il ruolo di Assessore Regionale alla Cultura), assai vicino alla nostra città.

In ambito accademico si è distinto assumendo, a Torino, la docenza dei corsi relativi alla *Storia delle Istituzioni Militari* e alla *Storia dell'Italia Unità*. Quattro, e ben riconoscibili, le direttrici della sua ricerca saggistica (coronale, e fruibile anche per i lettori non specialisti). Esse hanno indagato il biennio 1943-45, la storia dell'Esercito, e quella dei Savoia e del Piemonte. In campo giornalistico ha collaborato con varie diverse testate, tra cui la "Gazzetta del popolo", "La Stampa", "Il Fatto quotidiano", "Panorama". ***

Sezione Storico divulgativa

Michela Ponzani, dopo aver conseguito la Laurea presso "La Sapienza" di Roma (con un lavoro dedicato alla memoria della strage delle Fosse Ardeatine), e il Dottorato di ricerca in *Studi storici per l'età moderna e contemporanea* presso l'Università di Firenze (interrogandosi sulle eredità della Resistenza), ha fatto parte della Commissione storica biaterale italo-tedesca istituita nel 2008 (dedicandosi alle memorie degli Internati Militari Italiani), e di numerose equipe internazionali. **Gia** Visiting Research Fellow

presso il Remarque Institute della New York University, ha sviluppato una interessante attività professionale in Rai.

Nella stagione 2016-2017, è stata conduttrice del programma quotidiano di divulgazione e approfondimento storico, *Il Tempo e la Storia*, in onda su Rai Tre e su Rai Storia. Attualmente su quest'ultimo canale conduce *Storie contemporanee*, nuovo programma dedicato alle ricerche più interessanti a cui stanno lavorando oggi gli storici italiani. ***

Sezione Romanzo Storico

Igiaba Scego, scrittrice italo-somala, collabora con molte riviste che si occupano di migrazioni e di culture e letterature africane, tra cui "L'attualità", "Carta", "El Ghibli", "Migra" e con i quotidiani "La Repubblica", "Il Manifesto" e il settimanale "Internazionale".

Le sue opere sono ricche di riferimenti autobiografici e trattano del precario equilibrio tra le due realtà culturali d'appartenenza, quella d'origine (somalia) e quella vissuta nella quotidianità (italiana).

Nel 2003, vinto il premio "Eks&Tra per scrittori migranti" con il suo racconto *Saisice*, ha pubblicato il suo romanzo di esordio dal titolo *La made che amava*, Alfred Hitchcock.

Nel 2007 ha curato, assieme a Inghy Mubayi, la silloge *Quando nasci è una roulotte*. **Giovani figli di migranti si raccontano**.

Nel 2011 ha vinto il Premio Mondello con *La mia casa è dove sono*, edito da Rizzoli. Nel 2020 ha invece conseguito il Premio Napoli, nella sezione Narrativa, con *La linea del colore* edito da Bompiani.

Chi sono i tre nuovi giurati

Sezione Storico Scientifica

Marta Margotti è docente di *Storia contemporanea* presso l'Università di Torino, ed è parte del comitato scientifico del percorso di laurea

internazionale che il suo ateneo ha attivato con l'*Université Lumière Lyon 2*.

Nelle sue ricerche si è occupata di storia sociale, del giornalismo e del cattolicesimo in Italia e in Francia durante l'Ottocento e il Novecento. È autrice di numerosi volumi monografici, tra cui *Feligion e secolarizzazioni*, *Ebraismo, cristianesimo e Islam nel mondo globale* edito nel 2012 da Rosenberg & Sellier. Gli ultimi suoi saggi son dedicati a cattolici e '68, al Concilio, e alle attività sociali della gioventù. ***

Sezione Storico divulgativa

Michele D'Andrea ha lavorato fino al dicembre 2012 nei ruoli della carriera direttiva della Presidenza della Repubblica, raggiungendo la qualifica di Consigliere. Vasta la sua esperienza nel settore della comunicazione istituzionale e nella messaggistica. È autore dello standard presidenziale, dello stemma dell'Arma dei Carabinieri e delle revisioni degli stemmi della Marina e dell'Esercito. Tiene seminari in materia di cerimoniale presso università amministrative dello Stato e imprese. Per i tipi di Feltrinelli-Gribaud nel 2015 ha pubblicato *Il Galateo della corrispondenza*. *Strumenti, stili e formule di scrittura pubblica e privata*. ***

Sezione Romanzo Storico

Paolo Di Paolo, scrittore e divulgatore (cfr. in tv sul canale 135 e SKY la serie su *La Fucina sacra* dedicata a Pavese, Bianciardi, Morante e Merini), nel 2003 entra in finale al Premio "Italo Calvino" per l'inedito, con i racconti *Nuovi cieli, nuovi carati*. Nel 2013 con *Mandanti* tanti vita (Feltrinelli) è finalista ai Premi Strega. Nel 2016 pubblica con Feltrinelli *Una storia senza scelta* e con Feltrinelli *Una storia quasi solo d'amore*. Nel 2019 sempre per Feltrinellese *Lontano dagli occhi*.



Costruzione Riparazione e Conservazione Meccanica Agraria

O.M.A. srl

Via Stazione, 5
15010 ALICE BEL COLLE AL

www.omasriroffredo.it

Da oltre 40 anni dedichiamo la nostra esperienza a migliorare le attrezzature di nostra produzione per la lavorazione di vigneti e frutteti